



N. 117 O.d.G.

COMUNE DI BERGAMO
Consiglio Comunale

N. 146 Registro C.C.

N. 46 Prop. Del.

Oggetto: Piano di governo del territorio (PGT) - Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)..

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **19 luglio 2011**

rag. Guglielmo Redondi - Presidente

SINDACO

1 – Tentorio dott. Franco

CONSIGLIERI

- | | |
|---|--|
| 2 – Allegrini dott. Maurizio | 22 – Fusi dott. Enrico |
| 3 – Angeloni Giacomo | 23 – Gandi avv. Sergio |
| 4 – Baraldi rag. Gianfranco | 24 – Ghisalberti dott.ssa Nadia |
| 5 – Barbieri dott. Giancarlo | 25 – Grossi geom. Vittorio |
| 6 – Belotti rag. Daniele | 26 – Lanzani prof.ssa Silvia |
| 7 – Benigni prof. Francesco | 27 – Lorenzi dott. Stefano |
| 8 – Bonassi dott. Maurizio | 28 – Marabini dott. Valerio |
| 9 – Brembilla geom. Marco | 29 – Marchesi prof.ssa Maria Carolina |
| 10 – Bruni avv. Roberto | 30 – Mazzoleni ing. Giuseppe |
| 11 – Carminati rag. Lorenzo | 31 – Paganoni Simone |
| 12 – Carnevali Elena | 32 – Pecce dott.ssa Luisa |
| 13 – Chiorazzi rag. Roberto | 33 – Petralia dott. Giuseppe |
| 14 – Crescini dott. Claudio | 34 – Polimeno dott. Demetrio |
| 15 – D'Avanzo p.i. Raimondo | 35 – Redondi rag. Guglielmo |
| 16 – De Canio prof. Enzo | 36 – Ribolla dott. Alberto |
| 17 – De Rosa dott. Davide | 37 – Tognon dott.ssa Paola |
| 18 – Di Giminiani dott. Giuseppe | 38 – Tomasini p.i. Giamprieto |
| 19 – Di Gregorio dott. Carlo Angelo | 39 – Varinelli Fiorenza |
| 20 – Fassi rag. Marco | 40 – Vertova dott. Pietro |
| 21 – Frosio Roncalli dott.ssa Luciana | 41 – Zenoni dott. Stefano |

Presenti all'inizio della trattazione n. 34

ASSESSORI

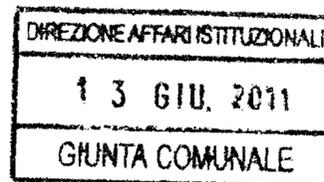
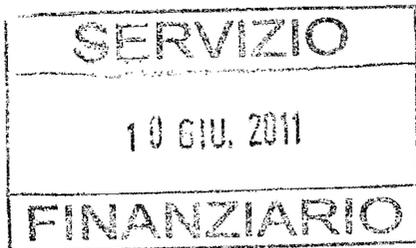
- | | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| Ceci avv. Gianfranco | Invernizzi Cristian |
| Bandera dott. Massimo | Minuti dott. Danilo |
| Callioni Leonio | Moro dott. Marcello |
| D'Aloia dott. Tommaso | Pezzotta avv. Andrea |
| Facoetti dott. Enrico | Saltarelli prof. Alessio |
| Foppa Pedretti Enrica | Sartirani Claudia |

Partecipa il vice segretario generale dott.ssa Giacoma Giaccone.

Sull'argomento la Giunta comunale in data 15 giugno 2011 ha presentato la seguente proposta di deliberazione, distribuita a tutti i consiglieri:

(vedi proposta unita)

AL CONSIGLIO COMUNALE



Bergamo, 10 GIU. 2011

AREA: Politiche del Territorio
DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica

24

Alla Giunta Comunale

Sede

(per l'inoltro al Consiglio Comunale)

N° 66-11 Prop. Del.

N° 4-11 Prop. Dir.

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (PGT).

Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'articolo 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Correzione di errore materiale nel Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- il Comune di Bergamo è stato tra i primi Comuni capoluogo della Regione Lombardia ad approvare il nuovo strumento urbanistico a scala comunale entro i termini previsti dalla legge regionale (L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- il processo di elaborazione del Piano di Governo del Territorio ai fini dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico si è svolto in coerenza con le modalità, secondo le tempistiche e, soprattutto, entro i termini previsti dalla legge regionale, nella versione vigente all'epoca della adozione del PGT (4 marzo 2009), modificata e integrata con successive disposizioni introdotte dalle leggi n. 5 del 10 marzo 2009, n. 7 del 5 febbraio 2010, n. 3 del 21 febbraio 2011 (che hanno di fatto prorogato il termine per l'approvazione dei PGT nei Comuni lombardi);
- in ottemperanza alle disposizioni della versione della norma regionale vigente alla data di adozione del PGT, la scadenza per l'approvazione dello strumento (31 marzo 2010) ha rappresentato un elemento di forte condizionamento nel processo di elaborazione degli atti di PGT, in relazione alla necessità di completare l'iter procedurale di approvazione del nuovo strumento in tempi molto ristretti e concentrati, con l'obbligo di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi e procedurali previsti in tema di pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi della Legge regionale vigente;

- in coincidenza con il cosiddetto "*periodo di salvaguardia*" tra l'adozione e la approvazione del PGT (periodo nel quale, ai fini urbanistici, era ancora vigente il precedente Piano Regolatore Generale - PRG 2001), la realtà urbana di Bergamo è stata interessata da una consultazione elettorale (elezioni amministrative giugno 2010) e un conseguente cambio amministrativo;
- nel periodo utile per la presentazione delle osservazioni al PGT adottato (entro il termine del 6 luglio 2009) sono pervenute all'Ufficio di Piano n. **269** osservazioni, ma, per decisione del Consiglio Comunale, è stato dato mandato allo stesso Ufficio di analizzare e valutare anche le osservazioni pervenute successivamente a tale scadenza (entro il termine del 31 luglio 2009); le osservazioni al PGT adottato analizzate e valutate dall'Ufficio PGT sono state pertanto complessivamente **604**;
- tale circostanza ha determinato la necessità di incrementare notevolmente il lavoro legato alla elaborazione delle proposte tecniche di controdeduzione alle osservazioni in tempi molto ristretti e compressi in relazione alla scadenza prevista per l'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale indispensabile per impedire la decadenza del PGT adottato (e approvare contestualmente il nuovo strumento urbanistico comunale, con tutte le modifiche ed integrazioni determinate dalle osservazioni accolte) entro e non oltre il 3 dicembre 2009 e prima del 31 marzo 2010, termini previsti dalla allora legge regionale, poi modificata dalla successiva legge n. 7 del 5 febbraio 2010;
- a seguito della decisione di ripubblicare gli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano stralciati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni al PGT adottato e successivamente ricondotti alla disciplina urbanistica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, il PGT è stato definitivamente approvato il 14 maggio 2010 ed è entrato in vigore con la successiva pubblicazione sul BURL n. 29 in data 21 luglio 2010;
- dopo quasi un anno dalla data di entrata in vigore del nuovo strumento, l'applicazione delle previsioni degli atti del PGT all'interno dei singoli procedimenti urbanistici ed edilizi avviati o attuati sul territorio comunale nella fase di *start-up* gestionale ha rappresentato una necessaria e fondamentale occasione di conoscenza da parte di tutti gli Uffici dei contenuti prescrittivi e di indirizzo e delle modalità di consultazione e applicazione del piano, oltre che il campo di verifica dell'efficacia e coerenza dei contenuti del nuovo strumento;
- tale fase di *start-up* gestionale ha evidenziato una serie di errori materiali ed incoerenze tra i diversi elaborati relativi agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, segnalati all'Ufficio di Piano con comunicazioni interne da parte di funzionari tecnici del Comune o inviate da privati cittadini, professionisti e/o rappresentati di Enti preposti come richieste esterne presentate al Protocollo Generale e trasmesse alla Direzione Pianificazione Urbanistica per la loro fascicolazione da parte dall'Ufficio PGT all'interno di apposito archivio;
- tali segnalazioni e richieste riguardano specificamente errori materiali, incoerenze rilevate tra i diversi elaborati ed atti costituenti il PGT, elementi di dettaglio legati a norme, prescrizioni specifiche, criteri ed indirizzi per i quali sono stati rilevati aspetti di incompletezza, mancanza di chiarezza o contraddittorietà nella applicazione a specifici procedimenti, anche in relazione ad eventuali aggiornamenti normativi sopravvenuti successivamente all'entrata in vigore del PGT, disposizioni, regolamenti o norme di dettaglio;
- alcune di tali segnalazioni riguardano specificamente incoerenze legate a errata modifica degli atti costituenti il PGT a seguito dell'accoglimento di osservazioni accolte dal Consiglio Comunale o a errata trasposizione negli elaborati di piano delle indicazioni di modifica contenute nelle relative proposte tecniche di controdeduzione oppure si riferiscono, come nel caso del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), alla incoerenza di altri strumenti di pianificazione vigenti a seguito di tali modifiche rispetto alle indicazioni del PGT.

Dato inoltre atto che:

- in data 30/11/2009 con deliberazione n. 170 Reg./95 Prop. Del. il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05e s.m.i., ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) composto dai seguenti atti: Documento di Piano, Piano dei Servizi, e Piano delle Regole, nonché il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) e gli Studi di settore (SP - Studio paesistico e SG - Studio geologico, idrogeologico e sismico);
- in data 14/05/2010 con deliberazione n. 86 Reg./26 Prop. Del. il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano di Governo del Territorio (PGT), relativamente agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano oggetto di ripubblicazione in quanto stralciati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni al PGT adottato e successivamente ricondotti alla disciplina urbanistica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;
- il Piano di Governo del Territorio (PGT) è entrato in vigore con la successiva pubblicazione sul BURL n. 29 in data 21/07/2010 ed ha assunto efficacia in coincidenza di tale data;
- in data 18/04/2005 con deliberazione n. I0024764 P.G. il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), quale strumento di pianificazione particolareggiata relativa al Piano Regolatore Generale all'epoca vigente (PRG, 2001).

Vista la documentazione costituente la presente proposta di delibera, rappresentata dal documento "Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Relazione introduttiva ed allegati", articolato nelle seguenti sezioni:

- Relazione introduttiva
- Allegati

Allegato A - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti nomenclatura e glossario del PGT

Allegato B - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti gli atti del Documento di Piano (DP) e relativi estratti cartografici

Allegato C - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti gli atti del Piano dei Servizi (PS) e relativi estratti cartografici

Allegato D - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti gli atti del Piano delle Regole (PR) e relativi estratti cartografici

Allegato E - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti gli atti dello Studio paesistico (SP)

Allegato F - Elenco delle correzioni e rettifiche riguardanti gli atti dello Studio geologico, idrogeologico e sismico (SG)

Allegato G - Segnalazione e correzione di errore materiale riguardante il Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)

e allegato proposta di delibera alla presente in forma cartacea e digitale (cd).

Visti inoltre:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 13 comma 14bis;
- il DGR n. VIII/351 del 13/03/2007, il DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007 e il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- il parere della Commissione Urbanistica per la Tutela del Paesaggio e della Qualità Urbana.
- lo statuto comunale.

Considerate:

- la necessità di correggere gli errori materiali e incoerenze rilevate tra i diversi elaborati ed atti costituenti il PGT e il PPRCA, allo scopo di definire tutti gli aspetti di incompletezza, mancanza di chiarezza o contraddittorietà rilevati e segnalati agli uffici competenti in relazione alla applicazione delle previsioni e prescrizioni di tali strumenti di pianificazione a specifici procedimenti in atto o previsti;
- la necessità di modificare alcuni elaborati ed atti costituenti il PGT, integrandoli con rettifiche derivanti da aggiornamenti normativi sopravvenuti successivamente all'entrata in vigore del PGT, aggiornamenti di disposizioni sovraordinate, regolamenti o norme di dettaglio specifiche costituenti prescrizioni vincolanti ai fini della loro applicazione.

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. approvare le correzioni di errori materiali e le rettifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio e al Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), elencate nel documento *"Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Relazione introduttiva ed allegati"* attraverso la richiamata procedura di correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio, non costituenti variante allo stesso, ai sensi di quanto stabilito dallo stesso art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
2. dare mandato ai competenti uffici dell'Area "Politiche del Territorio" di apportare le modificazioni ed integrazioni agli atti del PGT e al Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) necessarie a garantire la coerenza dei contenuti degli elaborati cartografici, normativi e relazionali degli atti del PGT e del PPRCA con le correzioni segnalate e le rettifiche proposte nel documento *"Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Relazione introduttiva ed allegati"*).
3. dare atto che tali correzioni di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT e del PPRCA, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. acquisteranno efficacia ed entreranno in vigore, con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul BURL della presente delibera;
4. dare atto infine che il presente provvedimento non comporta spesa né diminuzione di entrata.

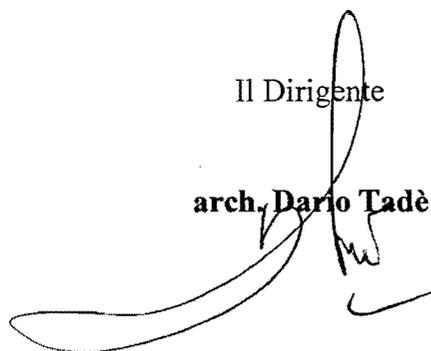
L'Assessore all'Urbanistica
e Expo 2015

avv. Andrea Pezzotta



Il Dirigente

arch. Dario Tadè



PARERE di COMMISSIONE URBANISTICA

Seduta del 14/06/2011

Pratica N. ARPGT02

Oggetto Pratica

Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'articolo 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Localizzazione Pratica

Referenti

Titolo

Parere conclusivo

La Commissione Urbanistica per la Tutela del Paesaggio e della Qualità Urbana, prende atto degli errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT), che non costituiscono variante agli stessi ai sensi dell'articolo 13 comma 14 bis della LR 12/2005, segnalati con comunicazioni interne da parte di funzionari tecnici del comune o inviate da parte di cittadini-professionisti e/o rappresentanti di Enti preposti con richieste esterne.

Esito

APPROVATO



COMUNE DI BERGAMO

AREA: Politiche del Territorio

DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali, per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Addì 10 GIU. 2011

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE
arch. Dario Tadè

DIREZIONE BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

Vista la proposta di deliberazione presentata dal responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, accertata la rispondenza delle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere fav. sotto l'aspetto contabile. Si attesta altresì ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.Lgs 267 del 18/08/2000, che la relativa spesa di € _____ è imputata al cap. _____ (Imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

PROPOSTA NON COMPORTANTE SPESA

Addì 13-6-2011

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE
IL DIRIGENTE
Dott.ssa ELENA PASINI

UFFICIO SEGRETERIA

Vista ed esaminata la proposta con la relativa documentazione, nonché i pareri espressi, non si formulano rilievi ai fini della regolarità della pratica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Ai sensi dell'art.27, comma 2, dello statuto comunale, si esprime parere fav. di legittimità.

Addì, 13-6-2011

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Daniele Perotti

RITIRATO

Bergamo, 18 luglio 2011

Egr.Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Rag. Guglielmo Redondi

ODG 117) CTEND 1

**Emendamento all'Ordine del Giorno n° 117 "Piano di governo del territorio (PGT) -
Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio
(PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R.
12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di
recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)"**

**Aggiungere un nuovo punto alla sezione delle correzioni relativa al Piano delle
Regole con la seguente dicitura:**

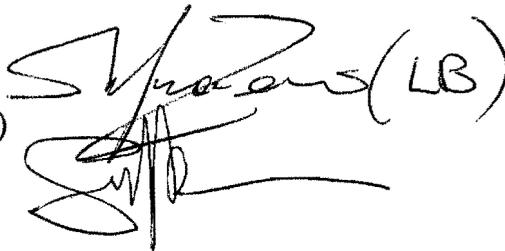
*"Correggere l'elaborato cartografico "PR7 - Assetto Urbanistico Generale, foglio 19,
modificando la situazione urbanistica dell'immobile posto in Via Serassi 17/D da MMM –
Tessuto Misto a Media Densità a ES2 – Edifici e complessi isolati della città storica "*

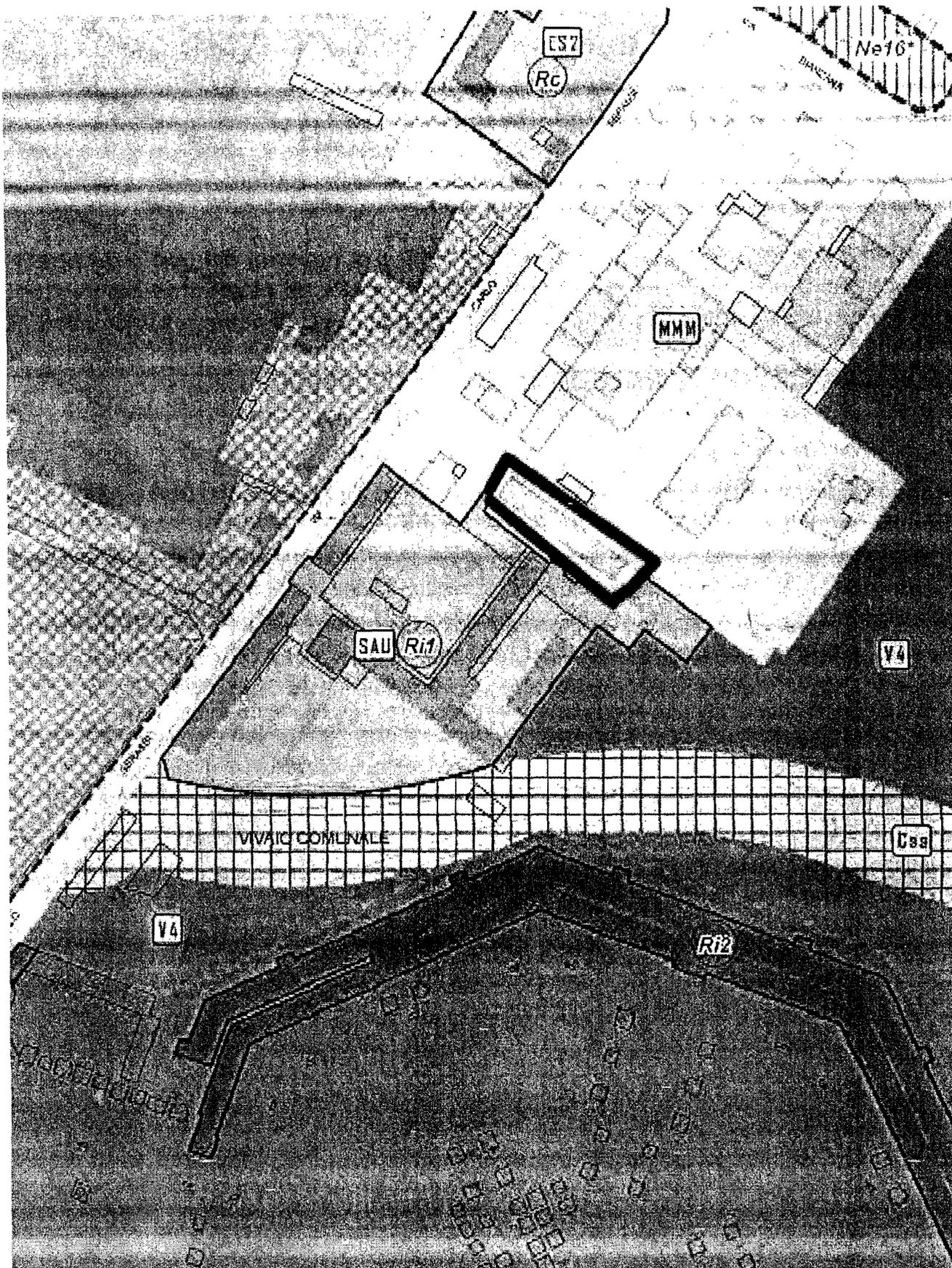
Per maggiore chiarezza si allega la tavola oggetto della modifica con indicata la
perimetrazione dell'edificio in questione.

Distinti saluti

Stefano Zenoni (Lista Bruni)

Simone Paganoni (Lista Bruni)





ODG 117) PARERI A
EMENDAMENTI 1 e 3



EMEND. 1 e 3

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
SERVIZIO _____
U.O. _____

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:

favorevole

contrario per le seguenti motivazioni:

NON SI TRATTA DELLA CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI
MA BENSÌ LA VOGLIA DI INTRODURRE UN DIVERSO GRADO DI
TOTALITÀ DI INTERVENTO E QUINDI VA' RICONDOTTO AD UNA
VARIANTE AL P.O.R.

Addì, 19.7.2011

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

Ai sensi dell'art.27, comma 2, dello Statuto comunale, si esprime sotto il profilo di legittimità parere

favorevole

contrario per le seguenti motivazioni: esprrese del responsabile di

direzione!

Bergamo, 19/7/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Bergamo, 18 luglio 2011

Egr. Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Rag. Guglielmo Redondi

ORDG 117) ETEND 2

Emendamento all'Ordine del Giorno n° 117 "Piano di governo del territorio (PGT) - Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)"

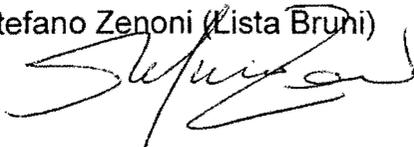
Eliminare il punto n°8 delle correzioni all'elaborato PR0b – Norme, a pag. 33 dell'Allegato alla presente delibera, poiché trattasi di modifica che necessita di procedimento di variante, dal momento che risulta mutare un aspetto generale del Piano di Governo del Territorio (la perequazione).

Si trascrive il paragrafo da eliminare per maggiore comprensione:

"8 - Pagina 15. ART. 9.3.1. PIANI ATTUATIVI. Ai fini di una maggiore chiarezza nell'applicazione della norma e allo scopo di evitare disparità di trattamento nell'applicazione della stessa a seconda delle diverse destinazioni d'uso degli interventi (con il rischio di penalizzare, in particolare, le funzioni produttive, agricole e a servizi rispetto a quelle residenziali, terziarie o commerciali), integrare la formulazione dell'articolo, specificando che l'obbligo di dare applicazione alle disposizioni in materia di perequazione e compensazione urbanistica è previsto solo per gli interventi edilizi che prevedono una SIp superiore a 2.500 mq"

Distinti saluti

Stefano Zenoni (Lista Bruni)





COMUNE DI BERGAMO

EXEMPT 2

DIREZIONE PIANIFICAZIONE ORGANISICA
SERVIZIO _____
U.O. _____

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:

- favorevole
 contrario per le seguenti motivazioni:

Addi, 19.7.2011

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

Ai sensi dell'art.27, comma 2, dello Statuto comunale, si esprime sotto il profilo di legittimità parere

- favorevole
 contrario per le seguenti motivazioni:

Bergamo, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

TRASFORMATO IN
ODG COLLEGATO

Bergamo, 18 luglio 2011

Egr. Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Rag. Guglielmo Redondi

ODG 117) EMEND. 3

**Emendamento all'Ordine del Giorno n° 117 "Piano di governo del territorio (PGT) -
Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio
(PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art. 13 comma 14bis della L.R.
12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di
recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)"**

**Aggiungere un punto alla sezione delle correzioni relativa al Piano delle Regole con
la seguente dicitura:**

*"Correggere l'elaborato cartografico "PR7 - Assetto Urbanistico Generale, foglio 19,
modificando la situazione urbanistica della cascina posta in Via Serassi 17/D inserendo
all'interno dell'area a destinazione **MMM - Tessuto Misto a Media Densità** la dicitura
specifica per l'immobile in oggetto **Ri2** come grado massimo di modalità di intervento"*

Per maggiore chiarezza si allega la tavola oggetto della modifica con indicata la
perimetrazione dell'edificio in questione.

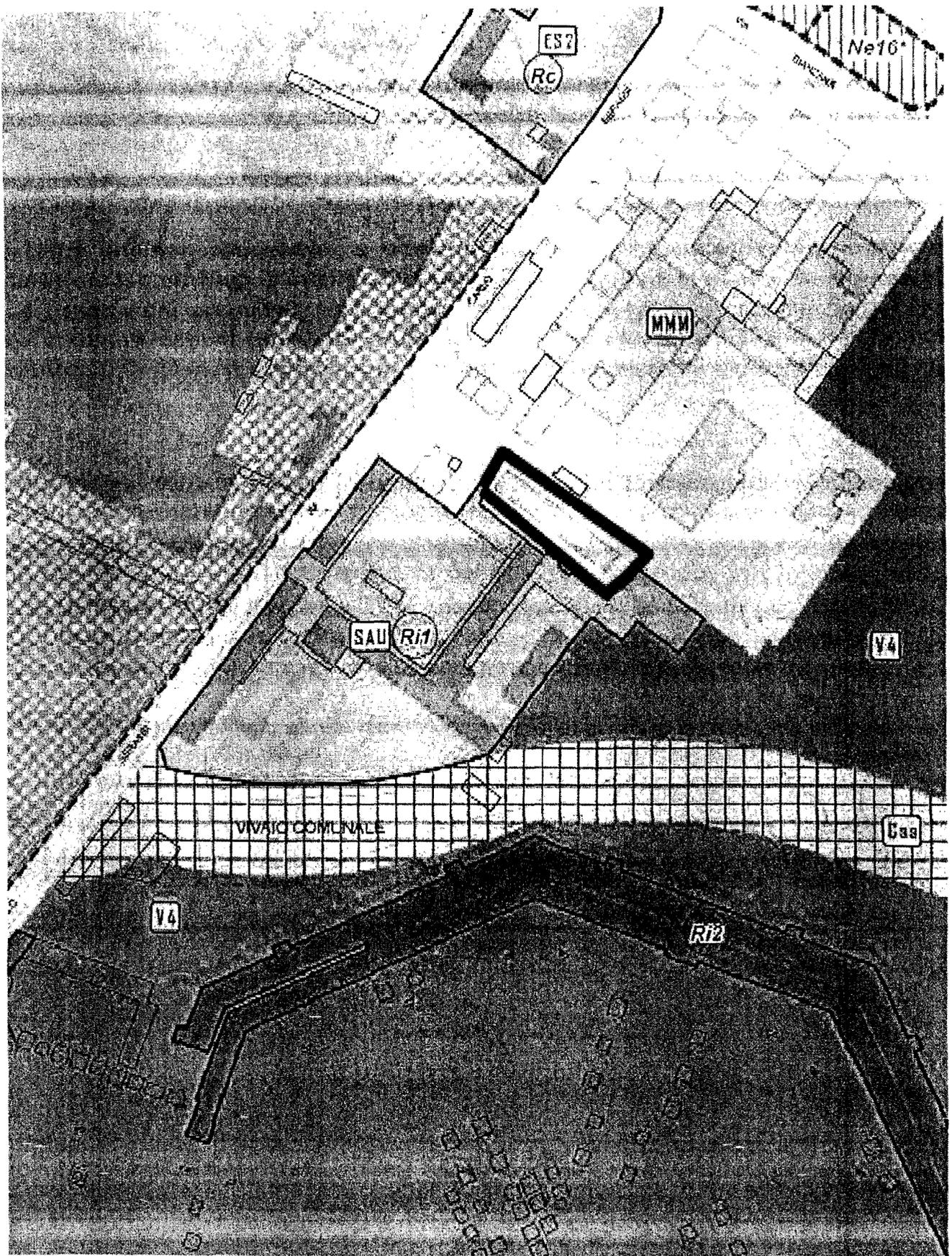
Distinti saluti

Stefano Zenoni (Lista Bruni)

Simone Paganoni (Lista Bruni)



M° EQD 84382 P.G.
[II.3 / F0006-11]
20.7.2011





COMUNE DI BERGAMO

EMEND. 4

APPROVATO

**Al Signor Presidente
del Consiglio comunale**

Emendamento alla proposta di deliberazione n° 172 O.d.G. avente per oggetto:

Il sottoscritto/ i sottoscritti

STEFANO LORENZI

a nome del gruppo consiliare/dei gruppi consiliari

presenta/presentano il seguente emendamento al testo della proposta di deliberazione in oggetto specificata: (*)

- **EMEND. 1:** modificare il secondo punto delle indicazioni riportate in corrispondenza del punto 38 della sezione dedicata alle correzioni dell'apparato normativo del Piano delle Regole, in riferimento alla Scheda tecnica dell'intervento "Ne20*", nella formulazione seguente:
"modificare la sezione denominata "Parametri urbanistico-ecologici", sostituendo la formulazione "Volume realizzabile (V) = volume edificio esistente (da demolire) pari a 2.650 mc" con la più corretta "Volume realizzabile (V) = volume edificio esistente (da demolire)".

(*) (indicare ad esempio: alla pagina/all'articolo/al punto eliminare/ inserire/sostituire le parole)

DATA

19/07/11

FIRMA



COMUNE DI BERGAMO

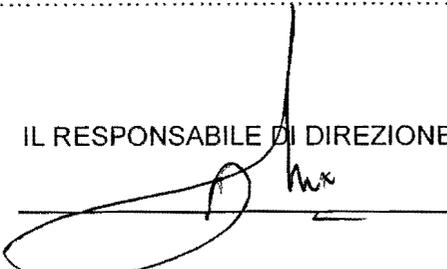
DIREZIONE _____
SERVIZIO _____
U.O. _____

Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:

- favorevole
 contrario per le seguenti motivazioni:

.....
.....

Addì, 19.7.2011

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE


Ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere:

- favorevole
 contrario per le seguenti motivazioni:

.....
.....

Bergamo, _____

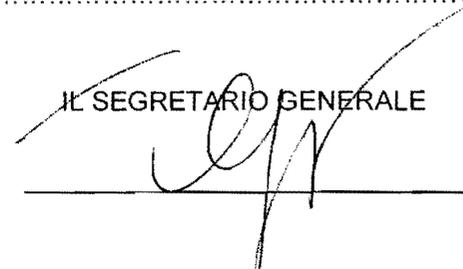
IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE BILANCI E SERVIZI FINANZIARI
D.ssa Elena Pasini

Ai sensi dell'art.27, comma 2, dello Statuto comunale, si esprime sotto il profilo di legittimità parere

- favorevole
 contrario per le seguenti motivazioni:

.....
.....

Bergamo, 19/7/2011

IL SEGRETARIO GENERALE


Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n.117 avente per oggetto: Piano di governo del Territorio (PGT) - Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art.13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA).

(Durante la discussione entra in aula l'assessore Invernizzi ed escono gli assessori Facchetti, D'Aloia, Moro e i consiglieri Marabini, Carnevali; sono presenti n.32 consiglieri).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Si tratta di una delibera che viene proposta ad un anno di distanza dall'entrata in vigore del piano di governo del territorio, nella quale sono raggruppati tutti gli errori materiali che sono stati o rilevati dagli uffici nell'esame dei vari documenti del piano di governo del territorio, o segnalati dalle parti in quest'anno di vita del nuovo strumento urbanistico. Si tratta di una delibera molto tecnica: alcune correzioni sono molto banali e riguardano soltanto la parte scritta del piano di governo del territorio con correzioni di errori soltanto materiali, altre correzioni sono più significative. Io, come ho già evidenziato nel corso della discussione in commissione, ne evidenzio alcune per richiamare l'attenzione del Consiglio sull'importanza delle stesse.

Una in particolare riguarda l'ambito di Porta Sud: è un ambito dove ci sono state delle riduzioni volumetriche significative, senonché nella trascrizione nel piano di governo del territorio delle nuove volumetrie che emergevano a seguito delle riduzioni, è stato commesso un errore, attribuendo più volumetrie al Comune di Bergamo e aumentando le volumetrie che erano state tolte alle Ferrovie dello Stato e, quindi, è importante apportare questa correzione, per evitare di togliere alle Ferrovie dello Stato, che sono un soggetto importante di Porta Sud, troppe volumetrie rispetto alle previsioni urbanistiche.

Un'altra modifica significativa è quella prevista a pagina 33, il numero 8 del piano delle regole, che riguarda i piani attuativi: si è riscontrata un'incongruenza del piano di governo del territorio per quanto attiene agli obblighi che sono connessi allo sviluppo dei piani attuativi, nel senso che si è visto che c'era una previsione unica legata alla superficie lorda di pavimento, senza tener conto di quelle realtà - ad esempio quelle produttive - che richiedono necessariamente lo sviluppo di soffitti particolarmente alti e che quindi prevedono la possibilità di realizzare meno volumetria rispetto, ad esempio, ai piani residenziali o ai piani con funzioni di natura commerciale. In buona sostanza, si caricava delle stesse prestazioni pubbliche un piano dove era possibile realizzare determinata superficie lorda di pavimento e altri piani che, invece, consentivano di realizzare una superficie di pavimento inferiore; si è quindi ritenuto di intervenire a correggere quest'errore, introducendo anche un riferimento alla superficie lorda di pavimento, per far sì che, ad esempio, l'obbligo della perequazione sia attribuito soltanto ad alcuni tipi di intervento e non a tutti. Fra l'altro questa modifica è oggetto anche di un emendamento che verrà poi illustrato dal consigliere Zenoni, perché, in effetti, è una delle correzioni più significative.

L'ultima sulla quale richiamo l'attenzione è la correzione di un errore che era intervenuto in un piano connesso a quello del governo del territorio, in particolare al piano particolareggiato di recupero di Città Alta, nel quale, erroneamente, erano stati inseriti dei vincoli che riguardano delle zone limitrofe all'orto botanico;

anche qui si interviene alla rettifica degli errori materiali e, in questo caso, prima di procedere alla predisposizione della delibera, abbiamo interpellato anche la direzione dell'Orto botanico per essere sicuri che la correzione non interferisse con le attività dell'Orto e abbiamo avuto rassicurazioni in questo senso.

Il resto delle correzioni degli errori sono particolarmente tecniche e quindi io non sto ad illustrarle una per una al Consiglio, sennò impiegherei molto tempo e non li avrei sicuramente tutti; siamo comunque a disposizione per gli eventuali chiarimenti che si ritenessero necessari.

PRESIDENTE:

Sono stati presentati tre emendamenti a firma consigliere Zenoni e uno a firma Paganoni. Allegato c'è anche il parere del funzionario.

Prego, consigliere Paganoni.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Io presenterò gli emendamenti 1 e 3, mentre il consigliere Zenoni presenterà l'emendamento 2, che è cosa differente, mentre l'1 e il 3 sono simili.

Una domanda iniziale, per quanto riguarda il parere tecnico, poi entrerà nell'aspetto politico dell'osservazione.

La domanda tecnica è in merito all'osservazione che dice che non si tratta di correzione di errore materiale, per cui dà il parere tecnico contrario. Mi è sembrato però, nella mia non conoscenza della materia, di notare una correzione simile, la numero 20, a pagina 70, articolo 31.1 del piano delle regole, che fa riferimento a un'osservazione in cui viene data una tipologia di intervento in più...

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Riformulo?

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Infatti, ho aspettato per quello. Ripeto, perdonatemi per come parlo, perché di urbanistica non ne so assolutamente nulla, ma mi sembra che la richiesta che ho fatto con l'emendamento 1 e 3 possa essere assimilabile a una correzione, la numero 20, a pagina 70, articolo 31.1 del piano delle regole, secondo la quale, in quel caso, viene data una tipologia di intervento in più su un lotto di un determinato tipo, in questo caso quello libero, per cui anche qui si aggiunge un qualcosa, non è una correzione, non è che si varia, si aggiunge una possibilità in più di intervento in un determinato tipo di lotto, in questo caso quello libero, dove prima non era prevista.

Pertanto, se qui si può aggiungere qualche cosa, non capisco come mai nell'emendamento che propongo non si possa variare. È vero, non è una correzione, ma come non lo è neanche la 20, ad esempio.

Ma a parte questo, l'aspetto politico di quest'emendamento: citerò il consigliere Ribolla perché io ho presentato...

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Sì, sì, è là il consigliere Ribolla, ma gli riferiranno eventualmente.

Ho scritto una lettera ai giornali, poco dopo il voto di bocciatura alla richiesta di non alienare la cascina oggetto dell'emendamento, e il consigliere Ribolla mi ha risposto: "Il consigliere Simone Paganoni dovrebbe approfondire meglio le delibere che vengono discusse in Consiglio comunale, eviterebbe di perdere il suo tempo in polemiche sterili" e finisce con: "La cascina infatti - spiega Alberto Ribolla - può essere alienata con diritto di prelazione e la sua alienazione all'affittuario, titolare di un'azienda agricola, non solo permetterebbe al Comune di incassare i soldi utili alla realizzazione di opere pubbliche, ma anche di salvaguardare una delle ultime cascine presenti in città". Orbene, questo è assolutamente non vero, non corrisponde a quello che invece, chi eventualmente acquista, può fare in questa cascina. Purtroppo non c'entra il fatto che non sia stata variata la destinazione d'uso, perché la variazione di quella cascina è residenziale e in più rientra in un ambito e in una tipologia d'intervento RI1, ovvero la più invasiva in assoluto, che, quindi, permette a chi acquista di demolire completamente la cascina e di costruire quello che vuole, anche delle villette a schiera. Questo il consigliere Ribolla non l'ha capito e dà a me dell'incompetente, dicendo che dovevo leggere meglio le delibere; purtroppo invece è così.

L'emendamento serve invece per salvaguardare davvero questa cascina e, quindi, andare incontro a quelle che sono le osservazioni fatte, però a sproposito, sino a oggi, se l'emendamento non passa, in merito a questa cascina. A oggi questa cascina - che, ricordiamo, ha più di cento anni, è stata sicuramente realizzata prima del 1900 e quindi dovrebbe avere intorno ai 100/120 anni - è una delle poche, se non l'unica rimasta; è vero, non ha caratteristiche di pregio particolari, però proprio perché è l'ultima cascina rimasta vicina al centro e una delle poche in tutta la città, chiedo, con queste variazioni, di poter variare da RI1 a RI2 la tipologia di intervento che sarà possibile, una volta acquistata, realizzare su questo lotto, in modo che

non ci sia più la possibilità, da parte di chi acquista, di demolire questa cascina e di realizzarla *ex novo*, bensì di mantenere tale cascina, quantomeno nella forma e nei volumi così come oggi è e com'era 120 anni fa.

Quindi è una variazione che io chiedo e che credo possa interessare anche i consiglieri della Lega, visto che hanno espresso il loro desiderio - ripeto, infondato ad oggi - che questa cascina non venga demolita; chiedo quindi all'Amministrazione e al Consiglio comunale, sotto l'aspetto politico, di accettare uno di questi due emendamenti - uno è un po' più drastico, l'altro un po' meno - per salvaguardare questa cascina.

PRESIDENTE:

È stato presentato un altro emendamento a firma consigliere Lorenzi.

(Un consigliere interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Sì, scusate.

Prima, consigliere Zenoni.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Io presento l'emendamento 2 che ho firmato da solo e che ha, invece, un parere tecnico favorevole.

L'ha accennato l'assessore Pezzotta: all'interno della delibera delle correzioni, in particolare, si è inserito questo paragrafo a pagina 15, numero 8, in cui, di fatto, si corregge il piano di governo del territorio indicando come ambito di applicazione del sistema della perequazione soltanto i piani attuativi superiori ai 2.500 metri quadrati di SLP.

Siccome la perequazione rientra, a tutti gli effetti, nei principi generali del piano di governo del territorio, il mio emendamento vuole dimostrare che non può essere considerata una correzione - al di là poi dell'opinione nel merito specifico, che può essere anche condivisibile, ma di fatto non è una correzione - ma è una vera e propria modifica del piano di governo del territorio e, quindi, quest'emendamento chiede lo stralcio di questo singolo punto, che dovrà poi essere affrontato in un secondo momento con una variante, proprio perché riguarda uno degli aspetti fondanti del piano di governo del territorio e, quindi, non può essere considerato alla stregua di tutte le altre correzioni che sono inserite in questa delibera.

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI:

È un emendamento tecnico ed è la correzione di un errore materiale e rettifica agli atti del piano di governo del territorio, non costituente variante agli stessi.

Emendamento 1: modificare il secondo punto nelle indicazioni riportate in corrispondenza del punto 38 della sezione dedicata alle correzioni nell'apparato normativa del piano delle regole, in riferimento alla scheda tecnica dell'intervento NE20 nella formulazione seguente: modificare la sezione denominata "Parametri urbanistico-ecologici" sostituendo la formulazione: "volume realizzabile V=volume edificio esistente (da demolire) pari a 2.650 metri cubi" con la più corretta: "volume realizzabile V=volume edificio esistente da demolire".

PRESIDENTE:

Nessun intervento.

Prego, consigliere Zenoni.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Solo una brevissima puntualizzazione che, di fatto, è anche una dichiarazione di voto.

Sulla delibera nel suo complesso la Lista Bruni si asterrà perché si comprendono, ovviamente, tutte le correzioni, ma confesso che non sono state vagliate una per una e la prudenza - mettiamola così - non è mai troppa.

In realtà volevo intervenire semplicemente per chiedere al Consiglio di sostenere, in particolare, l'emendamento numero 2, che ha ricevuto il parere favorevole dei tecnici dal punto di vista della correttezza, poi non so se l'assessore, nella replica, vorrà esprimere l'opinione politica, al di là della coerenza tecnica, perché - ripeto - non è tanto un'obiezione di merito sulla questione della perequazione - perché può essere anche comprensibile che interventi di scarsa entità come sono quelli al di sotto dei 2.500 metri quadri, possano avere un binario differenziato da quelli invece superiori - bensì, da un punto di vista di metodo, mi sembra davvero più corretto che questa modifica possa passare dal processo tradizionale della variante, ovvero anche delle osservazioni e delle controdeduzioni, proprio perché si va a modificare un aspetto generale del piano, stabilendo un confine al di sotto del quale una determinata norma viene applicata e un'altra norma invece non viene applicata; questo genera, come tutte le norme del piano, una sperequazione rispetto ai privati e quindi una differenziazione: chi ha 2.501 metri quadri dovrà comportarsi in un certo modo, chi ne ha 2.499 in un altro modo. Pertanto mi sembra corretto non considerarla una correzione, ma dare una finestra di osservazioni, poi eventualmente controdedotte e respinte, per una modifica di questo tipo.

Forse è anche, come dire, un percorso di tutela per il Comune stesso, nel momento in cui si troverà a dover valutare eventuali piani attuativi.

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la discussione.

La replica dell'assessore Pezzotta.

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Devo dire innanzitutto, per quanto attiene gli emendamenti illustrati dal consigliere Paganoni, al di là della questione di merito, che l'ufficio li ritiene non corretti per una ragione di carattere generale: sono state presentate alcune istanze da cittadini privati che tendevano a ottenere delle indicazioni di modalità di intervento diverse su edifici di loro proprietà; in certi casi è stata messa addirittura l'indicazione sul piano di governo del territorio delle modalità di intervento su certi edifici esistenti e si chiedeva di attribuire, appunto, la qualifica R1, R2 piuttosto che RC, piuttosto che altre modalità di intervento.

Poiché, comunque, c'è un potere discrezionale del Consiglio in relazione alla particolare natura dell'immobile di attribuire poi la modalità di intervento, che sia di un tipo piuttosto che di un altro, si è ritenuto che questi tipi di istanze dovessero essere trattati come delle varianti, perché c'era comunque questo potere discrezionale da parte del Consiglio, e che quindi non fossero ammissibili. Per ragioni di coerenza con quest'impostazione di natura tecnica, anche i due emendamenti evidenziati e illustrati dal consigliere Paganoni sono stati ritenuti non ammissibili dall'ufficio. Potranno essere oggetto di una variante e, quindi, l'invito è quello di fare un'istanza all'assessorato all'Urbanistica, affinché vengano esaminati sotto il profilo della variante che dovrà essere istruita appena dopo l'estate.

Per quanto riguarda l'emendamento illustrato dal consigliere Zenoni, effettivamente, devo dire che c'è stato un dibattito anche interno all'assessorato all'Urbanistica, ma si è poi ritenuto che si potesse procedere con la correzione degli errori materiali e delle rettifiche, proprio perché si è ritenuto che fosse un errore, e non una valutazione diversa iniziale, attribuire lo stesso peso a interventi edilizi e piani attuativi che, necessariamente, comportano un uso diverso di superficie lorda di pavimento. Fra l'altro questa evenienza è emersa nel corso dell'esame di un piano attuativo che è stato presentato all'assessorato all'Urbanistica, nel quale è emerso che, dovendo costruire una serie di capannoni con un'altezza di circa 6 metri, si finiva con l'assoggettare all'obbligo della perequazione un intervento che invece, sotto il profilo della superficie lorda di pavimento utilizzata, era molto ridotto. Quindi si è ritenuto opportuno correggere il piano, proprio per evitare di applicare la stessa norma a situazioni che sono diverse: un conto è parlare di volumetria quando parliamo di edilizia residenziale, nella quale le altezze dei soffitti sono normalmente 2 metri e mezzo/ 3 metri al massimo; un conto è parlare di volumetria quando parliamo di edilizia finalizzata al produttivo, nella quale, necessariamente, le altezze degli edifici sono più alte. Proprio per evitare di applicare la stessa norma a situazioni diverse e, quindi, creare delle sperequazioni, si è ritenuto di introdurre questo correttivo, in buona sostanza per favorire quelle attività produttive che si vogliono ristrutturare e che attraverso questa modifica - qualora la superficie lorda di pavimento sia contenuta sotto i 2.500 metri quadri e, quindi, parliamo di attività produttive piuttosto contenute - non abbiano anche l'obbligo ulteriore - oltre al piano attuativo, agli *standard*

urbanistici o quant'altro - di affrontare il tema della perequazione, in maniera tale da non rendere troppo gravoso l'intervento.

Abbiamo ritenuto, o meglio, i tecnici dell'ufficio hanno ritenuto che si potesse seguire questa particolare procedura e abbiamo ritenuto di farlo anche per l'urgenza di dare una risposta a un settore produttivo che certamente è in crisi e sul quale non ci pare il caso di insistere e gravare ulteriormente con una previsione del piano che veda ancora più difficile lo sviluppo di questi piani attuativi. Quindi sotto questo profilo, pur essendo tecnicamente ammissibile, l'indicazione tecnica dell'ufficio era che si potesse correggere questa cosa attraverso una delibera di correzione di errore materiale o di ratifica, e non necessariamente attraverso una variante.

Lascio comunque le valutazioni del caso al Consiglio, perché venga espresso il voto che più riterrete opportuno.

Per quanto riguarda l'ultimo emendamento, quello presentato dal consigliere Lorenzi è un emendamento che, anche in questo caso, è stato sollecitato dall'ufficio, perché si è visto che - ahimè - l'errore conteneva ancora un piccolo errore, nel senso che non si spiegava con precisione quello che era il trattamento; attraverso l'emendamento si viene invece a ricondurre quella che è la previsione del piano delle regole a quelle che erano effettivamente le determinazioni dell'ufficio.

Quindi, l'indicazione dell'assessorato all'Urbanistica è che venga accolto l'emendamento presentato da Lorenzi e in merito agli altri - dal nostro punto di vista - potrebbero essere respinti il primo e il terzo per inammissibilità e il secondo per ragioni di carattere di merito.

PRESIDENTE:

Per dichiarazione di voto.
Consigliere Paganoni.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI, per dichiarazione di voto:

I problemi tecnici li conoscevo, infatti avevo citato proprio questa correzione 20, che era una di quelle che avevo trovato, simile, e ho pertanto pensato: "Se c'è la correzione 20, perché non può essere approvato anche l'emendamento?" La correzione numero 20, che riguarda una correzione a pagina 70 dell'articolo 31.1, ma è la correzione numero 20, di quelle che ci avete inviato.

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Io l'ho trovata come numero 20, adesso...

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Piano delle regole. Sì. È il piano delle regole, quello, sì.

Ma indipendentemente da questo, se sono la stessa cosa, anche la 20 è da togliere, mentre se non lo so la 20 rimane.

Capisco la questione tecnica e per questo ritiro l'emendamento 1, mentre l'emendamento 3 lo converto in un ordine del giorno collegato, a questo punto totalmente politico, in cui invito la giunta comunale, in fase di valutazione delle variazioni che verranno fatte - come ha detto l'assessore Pezzotta - dopo l'estate, a "correggere l'elaborato cartografico, eccetera, eccetera", rimane tutto uguale.

Quindi, l'emendamento 1 lo ritiro, l'emendamento 3 lo trasformo in ordine del giorno collegato in cui si invita la giunta comunale a modificare, in fase di valutazione delle singole variazioni, il suddetto punto come scritto tra le virgolette, rimane tutto uguale.

Quindi, diventa un impegno politico dell'Amministrazione comunale non abbattere questa cascina, ma ristrutturarla, mantenendo le caratteristiche di cascina.

PRESIDENTE:

Come indicato del consigliere Paganoni, l'emendamento 1 viene ritirato e l'emendamento 3 viene invece trasformato in ordine del giorno collegato, con le indicazioni, appunto, appena espresse.

Prima delle dichiarazioni di voto metto in votazione l'emendamento numero 2 a firma del consigliere Zenoni.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dal Consigliere Zenoni e contrassegnato con il n.EMEND. 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n.11 voti favorevoli, n.21 voti contrari (Baraldi, Barbieri, Belotti, Benigni, Bonassi, Carminati, Chiorazzi, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Gregorio, Frosio Roncalli, Lanzani, Lorenzi Pecce, Petralia, Polimeno, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicatedo emendamento è stato respinto a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dal Consigliere Lorenzi e contrassegnato con il n.EMEND. 4.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n.32 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

(Esce dall'aula il consigliere Gandi; sono presenti n.31 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità all'emendamento testè approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n.10 consiglieri astenuti (Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Ghisalberti, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Vertova, Zenoni), n.21 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 10 giugno 2011 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 13 giugno 2011 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, c.1, del D.Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'art.27, c. 2, dello Statuto comunale.

Visto l'allegato parere della Commissione urbanistica per la tutela del paesaggio e della qualità urbana.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 22 giugno 2011.

Visti i pareri delle Circoscrizioni.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

DELIBERA

- 1) Di approvare le correzioni di errori materiali e le rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio e al Piano particolareggiato di recupero di città alta e Borgo Canale (PPRCA), elencate nel documento "Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art.13, c.14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. – relazione introduttiva ed allegati" attraverso la richiamata procedura di correzione di errori materiali e rettifiche agli atti di Piano di governo del territorio, non costituenti variante allo stesso, ai sensi di quanto stabilito dallo stesso art.13, c.14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i.
- 2) Di dare mandato all'ufficio del Piano di governo del territorio di apportare le modificazioni ed integrazioni agli atti del PGT e al Piano particolareggiato di recupero di città alta e Borgo Canale (PPRCA) necessarie a garantire la coerenza dei contenuti degli elaborati cartografici, normativi e relazionali degli atti del PGT e del PPRCA con le correzioni segnalate e le rettifiche proposte nel documento "Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art.13, c.14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. – relazione introduttiva ed allegati".
- 3) Di dare atto che tali correzioni di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT e del PPRCA, ai sensi di quanto stabilito dall'art.13, c.14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i., acquisteranno efficacia ed entreranno in vigore con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul BURL della presente delibera.

“”

(Entra in aula il consigliere Carnevali ed escono i consiglieri Chiorazzi, De Rosa; sono presenti n.30 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Zenoni, Paganoni.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n.26 voti favorevoli, n.4 voti contrari (D'Avanzo, De Canio, Redondi, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicatedo ordine del giorno è stato approvato a maggioranza di voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

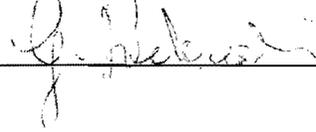
Vista la deliberazione avente per oggetto "Piano di governo del territorio (PGT) - Correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante agli stessi ai sensi dell'art.13, c.14bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. - Correzione di errore materiale nel Piano particolareggiato di recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA)".

INVITA LA GIUNTA

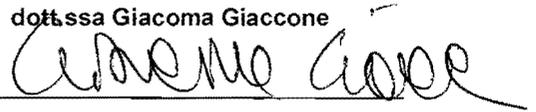
In fase di valutazione delle singole variazioni, a correggere l'elaborato cartografico "PR7 – Assetto Urbanistico Generale", foglio 19, modificando la situazione urbanistica della cascina posta in via Serassi 17/D inserendo all'interno dell'area a destinazione MMM – Tessuto Misto a Media Densità la dicitura specifica per l'immobile in oggetto Ri2 come grado massimo di modalità di intervento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il presidente
rag. Guglielmo Redondi



Il vice segretario generale
dott.ssa Giacomina Giaccone



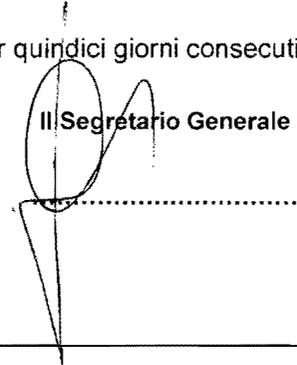
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Segretario Generale

29 LUG. 2011

Bergamo li.....



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data.....

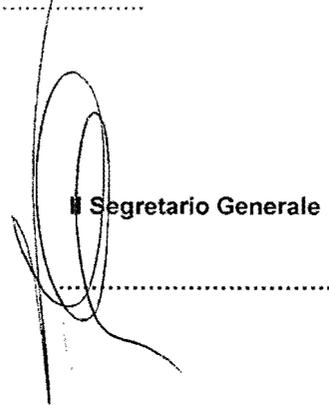
- 9 AGO. 2011

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale

18 AGO. 2011

Bergamo li.....



Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li.....

.....